



COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725



Copia Deliberazione Giunta Comunale

N. 15 Del 20-02-2012

OGGETTO:	atto di indirizzo per la pubblicizzazione dell'attività amministrativa dell'ente
-----------------	--

L'anno **duemiladodici**, il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **09:00** con seguito nella sede Comunale, si è riunita la Giunta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato nelle persone dei signori:

Avv. Baccellieri Antonio	Sindaco	P
Prof. Loiacono Giuseppe	Vicesindaco	P
Sig. Giannone Vito Nicola	assessore	A
Rag. Rizzi Pasquale	assessore	A
Sig. Bellino Vito	assessore	A
Prof. Gigante Giacomo	assessore	P
Rag. Silletti Nicola	assessore	P

Assume la Presidenza il Avv. Baccellieri Antonio (Sindaco).

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Sannicandro di Bari nell'esercizio delle proprie funzioni cui è istituzionalmente preposto, intende favorire, nell'ottica della trasparenza e dell'efficacia, la massima divulgazione della propria attività, sia in termini di realizzazione di opere pubbliche che di interventi finalizzati alla realizzazione di progetti ed iniziative che si svolgono sul territorio e che, comunque, vedono impegnato economicamente l'Ente in ogni settore delle vita pubblica;
- che il Comune intende, perciò, creare le condizioni affinché ogni spesa sostenuta

dall'Ente, escluse quelle riguardanti la spesa corrente legate al funzionamento dello stesso, come le utenze e le spese del personale, possa essere pubblicizzata nel miglior modo possibile al fine di garantire la trasparenza di gestione e l'efficacia della spesa stessa, mettendo il maggior numero possibile di beneficiari, diretti ed indiretti, della stessa nelle condizioni di esserne informati.

- che il Comune intende, altresì, creare ulteriori opportunità per la realizzazione di strumenti di avvicinamento graduale dell'utenza alla pubblica amministrazione quali istituzioni di network informativi periodici;
- che la Legge 7 giugno 2000, n. 150 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- che la trasparenza amministrativa consiste, nella sua eccezione più ampia, nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo sia fra quest'ultimo ed il mondo esterno e che, l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla Legge nonché dai principi dell'ordinamento comunitario" art. 1 legge 241/90 (modificata e integrata dalla Legge 15/2005);
- che è evidente come le Leggi 241/90 e 15/2005 apportino importanti modifiche nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i diritti dei cittadini prevedendo il diritto di prendere cognizione degli atti di un procedimento;
- che l'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza, inteso come accessibilità alla documentazione e all'informazione dell'amministrazione o ai riferimenti da quest'ultima utilizzati nell'assumere una determinata posizione al fine di consentire a cittadini e/o interlocutori di veder garantiti i propri diritti nei confronti dell'amministrazione pubblica avendo diritto a una informazione qualificata, ad accedere a documenti amministrativi e conoscere, nei limiti precisati dalla legge, lo stato dei procedimenti amministrativi che lo riguardano e seguendo le fasi attraverso cui l'attività amministrativa si articola;
- che per documento amministrativo, ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90 con modifica e integrazione della Legge 15/2005 si intende ogni documento amministrativo, ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento della pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse;
- che ai sensi della 241/90 i cittadini ed utenti della pubblica amministrazione hanno diritto di:
 - conoscere i motivi che hanno indotto l'amministrazione a prendere un

provvedimento;

- acquisire informazioni relative ad un procedimento amministrativo;
 - conoscere i presupposti, le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione;
 - conoscere i criteri di gestione delle pratiche;
- che, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90, l'Ente al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e favorirne lo svolgimento imparziale riconosce a chiunque vi abbia interesse diretto, concreto e attuale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi e di conseguenza all'informazione e pubblicizzazione degli stessi";
 - che l'accesso informale degli atti e delle attività amministrative ai sensi del DPR 352/92, prevede che la pubblica amministrazione, al fine di facilitare i rapporti con i cittadini, e quindi l'accesso, istituiscono un apposito ufficio – “l'ufficio relazioni con il pubblico (urp)” - e pongano in essere, ai sensi della Legge 150/2000, attraverso l'istituzione di un ufficio stampa dell'Ente, tutti gli strumenti informativi a mettere nelle condizioni l'utenza/cittadinanza, nella possibilità di conoscere in modo diretto ed esemplificato l'azione e gli atti amministrativi;

Considerato:

- che l'Ente anche in ossequi alle direttive Nazionali ed Europee di pubblicizzazione dell'attività amministrativa intende dare il massimo risalto mediatico ad ogni spesa sostenuta al fine di garantirne l'efficacia in termini di fruibilità e di trasparenza;
- che l'Ente, intende mutuare le procedure di informazione e pubblicizzazione adottate dall'Unione Europea e da esse imposte alle pubbliche amministrazioni degli Stati membri, in materie di spesa dei f.e.r.s. e dei f.s.e., laddove dall'intervento complessivo viene decurtato il 5% dell'importo per le spese di pubblicizzazione ed informazione degli stessi;
- che l'Ente, ritiene la percentuale del 5% sovradimensionata alle sue esigenze di pubblicizzazione ed informazione, ritenendo la percentuale del 3% già sufficiente per il perseguimento dell'obiettivo;
- che l'Ente, vuole garantire la massima diffusione informativa delle spese sostenute e delle ricadute dirette ed indirette che le stesse hanno sulla collettività;

Considerato, inoltre:

- che per ragioni strategiche l'Ente ritiene di dover procedere in proprio alla diffusione ed alla pubblicizzazione delle sue spese in modo da fornire all'utenza un'armonica e trasparente visione di come vengono spesi i soldi della collettività attraverso una apposita ed efficace strategia comunicativa;

- che per raggiungere questo obiettivo, in assenza di professionalità specifiche all'interno dell'Ente, occorre affidarsi alla professionalità di un esperto di comprovata esperienza nel settore, individuato nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia, il cui costo professionale insieme ai costi di divulgazione degli interventi non possono gravare direttamente sulle casse dell'Ente;
- che per il raggiungimento dei su esposti obiettivi l'Ente al momento delle erogazione delle spese tratterrebbe alla fonte, dal piano dei costi dei singoli interventi di investimento, escluse le spese correnti (personale, indennità e utenze etc), la percentuale del 3%;
- che la stessa andrebbe a copertura del servizio di informazione e pubblicizzazione della stessa spesa in ossequio ai principi su richiamati;
- che tali somme in percentuali trattenute non sarebbero più sottoposte ai vincoli del patto di stabilità essendo già stato sottoposto ai parametri del patto l'intervento complessivo in fase di approvazione dal quale viene decurtata la percentuale da utilizzare per la pubblicizzazione ed informazione;
- che per quanto attiene la copertura del costo del professionista incaricato per il raggiungimento dell'obiettivo appositamente individuato con atto del Responsabile del settore Finanziario, viste le attestazioni curriculari, questa verrà integralmente coperta dalla percentuale trattenuta alla fonte dall'Ente sulle spese sostenute e che quindi non inciderebbe sui parametri economici occupazionali vincolanti, per l'Ente;

Dato atto che non occorrono i pareri di cui all'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 poichè trattasi di atto di indirizzo.

Tutto ciò premesso,

Visto lo statuto dell'Ente,

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di esprimere, quale atto di indirizzo nei confronti di tutti gli Uffici dell'Ente e dei suoi responsabili, la volontà di trattenere la percentuale del 3% su ogni qualsivoglia spesa sostenuta dall'ente sia in forma diretta che a seguito di procedura concorsuale, per le quali

gli uffici dovranno in fase di redazione degli appositi bandi relativi a progetti di investi-

menti operare la trattenuta alla fonte del relativo importo, che dovrà essere versato su apposito conto del bilancio comunale riportante l'indicazione "Pubblicizzazione ed informazione dell'attività amministrativa" e che sarà gestito, in termini burocratici di utilizzo, dal Responsabile del settore Finanziario.

- 3) Di dare mandato al Responsabile del Settore Finanziario di procedere alla adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per il raggiungimento dell'obiettivo oggetto della presente deliberazione.
- 4) Di dare mandato al Responsabile del Settore Finanziario, congiuntamente agli altri Responsabili di Sezione, di procedere alla adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla definizione dell'individuazione del professionista seguendo la procedura prevista dalle norme vigenti in materia;
- 5) Di stabilire fin d'ora che le somme occorrenti per il raggiungimento di tale obiettivo non possono, in ogni caso, ed in alcun modo superare il totale dell'introito ricavato dalla trattenuta del 2% delle spese e qualora l'importo risulti essere eccedente al fabbisogno comunicativo di pubblicizzazione, la giunta deciderà di destinare le eventuali eccedenze annuali, con successivi atti, mettendo la somma a disposizione del responsabile del settore di riferimento;
- 6) Di trasmettere il presente atto a tutti i Responsabili di Sezione per gli adempimenti di conseguenza.

Con successiva unanime votazione, considerata l'urgenza:

DELIBERA

di rendere la presentazione, con voti resi in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Baccellieri Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

N.

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
al

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO